



STUDIO COUNSELING

www.studiocounseling.org e-mail: info.studiocounseling@gmail.com tel. 393 9889936 tel. 0362 902003

La Crisi di coppia oggi Autore Dott. Giorgio Bonetti

I risultati della ricerca effettuata da Tavormina (2014) hanno fornito spunti interessanti sul motivo per cui la coppia sentimentale è entrata in crisi negli ultimi decenni. Un'analisi di questo fenomeno dal punto di vista sociologico da parte del sociologo Bauman è molto interessante: egli afferma che la crisi delle relazioni, e in particolare la fragilità dei rapporti umani, può essere ricondotta alla situazione precaria affrontata dalla società in cui viviamo. In un mondo competitivo e meno indulgente, che è intrappolato nel richiamo ipnotico e ossessivo del consumismo, la mentalità dell'"usa e getta" è stata estesa anche all'area degli affetti. In questo "mondo moderno liquido" (Bauman, 2006) - escludendo esso tutto ciò che è solido e durevole, o ciò che non si presta ad un utilizzo immediato - la possibilità di un rapporto duraturo e soddisfacente appare quasi utopica. L'amore romantico, fatto di promesse e desideri, si trasforma in un "amore liquido" disimpegnato e pronto dissolversi da un momento all'altro, quando non soddisfa più un bisogno. Si fa quindi spazio il cosiddetto "modello della coppia semi-libera" (Bauman, 2006), che si basa su una tipologia di rapporto "part-time", in cui i due partner hanno ciascuno una vita autonoma e indipendente: spesso, infatti, rispettivamente essi vivono da soli e hanno la propria cerchia di amici in cui l'altro partner non è coinvolto, e di base condividono tempo, spazio e interesse solo quando ne hanno voglia.

E passando ora dalla coppia moderna alla famiglia moderna, un altro tema rilevante - tra i molti - è quello del ruolo dei bambini per i loro genitori: questi ultimi tendono frequentemente a soddisfare i desideri dei figli, spesso anticipando i loro bisogni, senza dargli quindi la possibilità di esprimere le loro richieste, e non permettendo loro di sperimentare la frustrazione di un desiderio invece insoddisfatto. Una volta cresciuta, la nuova generazione vive nelle proprie relazioni solo i momenti di gioia e soddisfazione, ed esclude tutto ciò che porta frustrazione e responsabilità. Da un lato i giovani sembrano cercare legami profondi e longevi, ma dall'altro li evitano, soprattutto se sono stabili e durevoli, perché gli sembra che il "bloccarsi" in una relazione di questo tipo (pur essendo essa soddisfacente) possa precludergli la possibilità di vivere altre relazioni potenzialmente ancor più soddisfacenti e gratificanti di quella attuale. La soluzione a questa ambivalenza può quindi essere quella di avere relazioni piacevoli ma superficiali, che possono quindi essere facilmente interrotte appena non danno più piacere e guadagno: i giovani, quindi, confondono l'impegno emotivo con la mancanza di libertà, e vedono una relazione stabile come un soffocamento della propria autonomia.

Bibliografia:

Bauman Z. (2006). Amore liquido. Bari: Economica Laterza.

Tavormina R. (2014). Why are we afraid to love? *Psichiatria Danubina*, 26 (1), 178-183.